Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento Piccolo della sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{1}{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3. — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Primo quarto - Leva il sole ore 5.16, tramonta ore 6.51 — Trieste, Sabato 22 Agosto 1896 — Oggi: S. Timoteo. — Domani: S. Cuor di Maria. — N. 5340

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La situazione sull'isola di Creta. ATENE 21 (N). La Porta, visto il continuato invio di armi, munizioni e volontari a Creta, ha minacciato il governo greco di rompere con esso le relazioni diplomatiche. La minaccia della Porta non ha prodotto qui alcuna impressione.

I giornali locali dichiarono di non curarsi punto della minaccia del governo turco e ricordano a Tewfik pascià che la nazione ellenica, di fronte al succedersi di massacri di cristiani a Candia, non poteva lasciare inermi i suoi connazionali. I forti di Creta, abbandonati dai turchi furono completamente distrutti dai cristiani. Gli insorti si concentrano tutti verso Apocorona.

VIENNA 21 (N). La *N. F. Presse* ha da Atene: Il governo ellenico ha fatto dichiarare che ad esso non è pervenuto alcun reclamo da parte della Porta a proposito degli invii di armi a Creta ed ha fatto sapere che nemmeno durante il colloquio che ebbe ultimamente l'inviato ellenico a Costantinopoli col ministro turco degli esteri fu fatta parola delle spedizioni di armi a Creta e meno che meno poi fu fatto vedere che per questi invii poteva subentrare un cambiamento nelle relazioni fra i due stati.

Dalle notizie che si hanno sulle trattative degli ambasciatori per la questione di Creta, risulta che le stesse sono tutte in favore dei candiotti. Da Pietroburgo, per esempio, si telegrafa che, secondo le voci che circolano colà, gli ambasciatori delle potenze avrebbero accettato tutte le riforme proposte dai candiotti ed avrebbero compilato una costituzione sulla base di quella di Samo, la quale verrebbe sottoposta da loro al Sultano. L'assemblea nazionale candiotta, in seguito all'accordo raggiuntosi coi deputati cristiani, fu prolungata per quattordici giorni.

PARIGI 21 (N). Il *Temps* scrive che le disposizioni del trattato di Aleppa devono venir completate con quelle domande degli insorti, la cui necessità fu riconosciuta dalle potenze. Il trattato così rivisto deve venir sanzionato dalle potenze. Che queste sieno anche le vedute di lord Salisbury e che egli non pretenda maggiori concessioni per gli insorti risulta dall'ultimo discorso tenuto dal *premier* inglese, nel quale egli indirettamente fece vedere che si accontenterebbe soltanto che non siano approvate le proposte del ministro austro-ungarico degli esteri, conte Goluchowski. Questi però, benchè il suo piano non sia riuscito, non ha punto perduto della fiducia che il suo sovrano ripone in lui, come lo dimostrò l'ultima onorificenza a lui conferita.

COSTANTINOPOLI 21 (B). Gli ambasciatori hanno incaricato i consoli di Creta di provvedere affinchè i deputati candiotti non vengano ad una rottura di rapporti con Zihni pascià.

ATENE 21 (B). Le truppe turche a Creta hanno abbandonato le posizioni di Kissamo, Lasithi e Mirabello e si concentrano nelle località fortificate.

Per il matrimonio del principe di Napoli. ROMA 21 (N). In occasione del matrimonio del principe di Napoli il re conferirà al principe ereditario del Montenegro, Danilo, le insegne dell'Annunziata. — L'*Opinione*, riferendo il discorso pronunciato da Rudinì il 25 maggio alla Camera, dice che il matrimonio del principe di Napoli è un'altra guarentigia che rafforza i fini pacifici della Triplice alleanza. — Stamane è giunto a Roma l'on. Villa, presidente della Camera, per concertare con Rudinì il modo di comunicare ai deputati la notizia del fidanzamento del principe, essendo la Camera prorogata. Si ricorda a questo proposito che nel 1868, essendo la Camera aperta, Menabrea diede comunicazione alla Camera del fidanzamento del principe Umberto al primo febbraio, e si deliberò subito uno speciale indirizzo di felicitazione, che le rappresentanze della Camera e della presidenza portarono a Firenze a Vittorio Emanuele. Le felicitazioni al principe Umberto e alla principessa Margherita furono recate a Torino e a Milano dall'on. Lanza, allora presidente della Camera.

ROMA 21 (N). Mettete in quarantena le voci che lo czar venga a Roma. Si ignora l'itinerario del suo viaggio in Germania, Francia ed Inghilterra, non essendo che approssimativo quello dato dai giornali francesi. Si ignora se toccherà l'Italia. Lo czar sarà certamente padrino nel matrimonio del principe Vittorio Emanuele, e cercherà di eliminare le difficoltà che il Sinodo potrebbe creare alla conversione della principessa Elena. Non presenziando al matrimonio, lo rappresenterà un granduca. — E' probabile che quando la principessa Elena si recherà in Italia, una squadra russa si rechi alle Bocche di Cattaro a salutarla. — Riguardo l'amnistia che si concederebbe in occasione del matrimonio, nulla fu deciso. Verrà presa in proposito una decisione non appena sarà fissata la data del matrimonio. In questa occasione, seguendo l'uso, Rudinì sarà nominato collare dell'Annunziata.

VIENNA 21 (N). La *N. F. Presse* [illegible] da Zagabria: Il principe Nicola del [illegible]ontenegro ha partecipato, telegraficamente, [illegible] vescovo Strossmayer il fidanzamento della [illegible]incipessa Elena col principe ereditario [illegible] Italia. Il vescovo rispose subito col seguente telegramma: Grazie infinite per l'o[illegible]re fattomi; col cuore e con l'anima auguro ogni felicità a Vostra Altezza, a tutta [illegible] famiglia principesca e specialmente alla [illegible]incipessa Elena che Dio volle destinare a [illegible] grande trono. Piovano su lei tutte le [illegible]licità del cielo e voglia Iddio che gli [illegible]osi sieno per i popoli fonte di salute, di [illegible]ogresso e di benedizione.

CETTIGNE 21 (N). La regina d'Inghil[illegible]ra, gli imperatori d'Austria e di Germa[illegible]ltano, i re di Serbia, Rumenia, [illegible]ecia ed il presidente della [illegible]e inviarono le loro felici[illegible] Nikita per il fidanza[illegible]essa Elena col principe [illegible] la czarina rallegran[illegible] inviarono la loro be[illegible]

[illegible] (N). In questi circoli po[illegible]ce somma importanza al [illegible]el principe Vittorio Ema[illegible]incipessa Elena e si dice [illegible]Nicola del Montenegro è [illegible]entarsi con uno dei sovrani [illegible]lleanza. In questo modo la [illegible]Petrovich Niegosch è riuscita [illegible] considerevole preponderanza [illegible]gnante di Serbia, sulla dinastia [illegible]vich. E per questo il popolo [illegible] sommo dolore; poichè rammen[illegible]re i circoli di corte della Ser[illegible]cirono nemmeno ad ottenere la [illegible]sa della figlia del re di Grecia [illegible]no serbo, quelli del Montene[illegible] a sposare la figlia del prin[illegible] futuro sovrano di una grande [illegible]Con questo matrimonio il Monte[illegible] già possiede le simpatie e l'ap[illegible]lla Russia, si troverà in ottime [illegible] anche con le potenze della triplice [illegible]. Ecco adunque perchè la Serbia, [illegible]ppiamo con quanta ragione, vuole raffreddare i suoi rapporti con il Montenegro. Si dice persino che re Alessandro manderà in fumo il progettato viaggio a Cettigne.

ROMA 21 (N). La *Voce della verità* si meraviglia, in forma velata, delle feste rumorose che si preparano in occasione del matrimonio del principe ereditario, mentre i prigionieri sono ancora nello Scioa. — L'*Osservatore romano* mentre si compiace dell'entrata della principessa Elena nel cattolicismo nega che il matrimonio rafforzi la nostra dinastia. Cita a questo proposito numerosi esempi storici. Dice che certe combinazioni politiche e diplomatiche non sono sempre feconde di buoni risultati. Termina augurando agli sposi che non abbiano a soffrire un disinganno troppo doloroso.

ROMA 21 (N). Il re si è riservato di comunicare al Consiglio dei ministri la data stabilita per il matrimonio del principe Vittorio Emanuele.

PIETROBURGO 21 (N). Le *Novosti* dicono che la notizia del fidanzamento della principessa Elena del Montenegro col principe di Napoli sarà accolta in tutta la Russia con schietta simpatia e con eccellenti speranze. Rilevano che il principe di Napoli è fornito di eccezionali doti di mente e di cuore ed ha dimostrato sempre di possedere uno spiccato carattere. Concludono dichiarando che tutto ciò induce la Russia a fare i suoi migliori voti per questo matrimonio, che cementerà le migliori relazioni italo-russe.

Per i prigionieri d'Africa. — La missione Macario. — Il plenipotenziario italiano. — La missione Nerazzini. — ROMA 21 (N). Il *Tempo*, organo clericale, smentisce che la missione Macario prefiggentesi la liberazione dei prigionieri abbia fallito lo scopo. Aggiunge che in Vaticano si attendono buone notizie.

L'*Italia militare* dice che le fortificazioni al confine meridionale della Colonia Eritrea non sono in contraddizione con gli intendimenti pacifici del governo ma indicano che questo non è troppo sicuro delle intenzioni pacifiche degli abissini.

Oggi si parlava del generale Valles come plenipotenziario dell'Italia presso il negus e dicevasi che egli sarebbe munito di una lettera autografa di re Umberto.

Vi riferisco questa notizia con riserva; credo che finora nulla in proposito sia stato deciso. Anchè l'*Agenzia italiana* non crede all'immediato invio del generale Valles; crede invece che il governo non si deciderà a mandare un generale che quando sia perfettamente sicuro dell'esito della missione che gli si affiderebbe. Confermando questo concetto, il *Roma* dice che il governo, non volendo nè potendo investire dei pieni poteri, richiesti dal negus, un nuovo inviato, soprassederà alla nomina di un generale come plenipotenziario. Intanto vi noto che Baldissera anteciperà il suo ritorno in Africa.

Invece l'*Italie* afferma che presto il generale Valles partirà per lo Scioa. Rileva l'abilità e l'ingegno di questo distinto ufficiale e ricorda che già Baldissera con suo dispaccio del 19 marzo, lo proponeva come plenipotenziario. L'*Italie* soggiunge che il generale Valles ha avuto una lunga conferenza col marchese Di Rudinì. Stasera ha conferito di nuovo con Rudinì e con Visconti-Venosta alla Consulta. E' probabile che lo precederà a Zeila un giovane diplomatico, ora fuori di servizio, ma pratico dell'Etiopia.

ROMA 21 (N). L'*Agenzia Stefani* manda ai giornali la seguente nota ufficiale: Consta che il maggiore Nerazzini non ha ricevuto nè poteva ricevere comunicazioni di sorta da parte del negus. Tutte le notizie, quindi, che si fanno circolare intorno ai negoziati per la liberazione dei prigionieri, sono infondate.

ROMA 21 (B). Il governo ha affidato nuovamente al generale Valles la missione di andare quale plenipotenziario da Menelik e di trattare seco lui per la restituzione dei prigionieri e per la conclusione di un trattato che sia egualmente vantaggioso per l'Italia e per l'Abissinia.

La cattura del «Doelwyk». ROMA 21 (N). Il rapporto del contrammiraglio Turi sulla cattura del *Doelwyk* non è ancora giunto. La commissione alle prede esaminerà lunedì l'incartamento, su cui si pronunciò il Consiglio di Stato e stabilirà il regolare andamento dei suoi lavori.

Il conte abissino a Roma. ROMA 21 (N). Oggi il conte abissino Leontieff, nella sala del telegrafo fu avvicinato da un amico, che l'interrogò sul quando sarebbe partito. Lo sentii rispondere, in pessimo francese: Nulla ancora ho deciso; certo rimarrò varî giorni. Poi, montato in una carrozzella, si recò a *Propaganda* ove si diceva lo attendesse il cardinale Ledochowsky. Ignorasi lo scopo del colloquio.

ROMA 21 (N). Vi riferisco con la massima riserva, che Leontieff avrebbe sollecitato colloqui con qualche membro della commissione alle prede ricevendone rifiuti. Ormai è opinione generale che la banda scioana a Roma rappresenti un'audace commedia, per tentar di salvare il carico del *Doelwyk*, di cui è proprietaria.

Prima di lasciare lo Scioa, Leontieff ottenne dal negus la sciabola del generale Da Bormida, morto ad Abba Carima. Essa si trova nel bagaglio del conte abissino, e sarà presto ad Odessa insieme alla carovana che l'accompagnò dallo Scioa con un segretario di Menelik. E' probabile che la spada sarà rimessa all'ambasciata italiana di Pietroburgo, che la manderà a Roma.

Baldissera in viaggio. ANCONA 21 (N). Stamane il generale Baldissera, di cui ieri era stata annunziata la venuta nella nostra città, è partito per Milano. Corrono qui molte voci sul motivo della sua venuta fra noi. Si dice che abbia conferito con un personaggio sconosciuto.

Le manovre in Galizia LEOPOLI 21 (N). Il comando supremo delle truppe, che prenderanno parte alle manovre autunnali, fu assunto dall'imperatore stesso. Durante i sedici giorni in cui l'imperatore si troverà nel quartier generale, non sarà dato alcun pranzo di corte.

Lo czar a Parigi. PARIGI 21 (N). Il prefetto della Senna ha sollecitato i lavori di riparazione di alcune strade, affinchè Parigi, nel giorno dell'arrivo della coppia imperiale russa, abbia l'aspetto irreprensibile. Il suolo dinanzi al palazzo dell'ambasciata russa ch'era asfaltato venne coperto con tavolette di legno, affinchè i cavalli non sdrucciolino. La polizia poi ha preso vaste misure di precauzione affinchè l'ordine in quei giorni non venga minimamente turbato.

Una cospirazione nel Marocco. MADRID 21 (N). I giornali pubblicano notizie da Tangeri, che annunziano essere stata scoperta una cospirazione diretta a detronizzare il Sultano. Parecchi dignitari di Corte sono compromessi. In tutto il paese regna l'anarchia.

Studenti brasiliani contro l'Italia. ROMA 21 (N). Telegrafano da Rio de Janeiro: Alla scuola di medicina fu tenuto un *meeting* di protesta contro il protocollo italo-brasiliano per la definizione dei reclami italiani. Vi parteciparono gli studenti della scuola politecnica, di medicina e di legge. Approvarono una mozione chiedente che la Camera rigetti il protocollo italo-brasiliano.

La storiella dell'abdicazione di re Umberto. ROMA 21 (N). Mandano da Milano alla *Tribuna*: Il *Secolo* ed altri giornali radicali hanno fatto gli auguri per il matrimonio del principe di Napoli con frasi sibilline, insistendo sui «giorni e lieti e tristi che si alternano, in questi tempi di rapide mutazioni, che rendono pensosi quelli che stanno intorno ai troni». Queste parole vanno messe in relazione con le voci che si fanno correre qui non già da radicali, ma da moderati puro sangue, amici del marchese Visconti-Venosta, che, cioè, il matrimonio del principe venga affrettato per il desiderio manifestato dal re Umberto di abdicare. Stando a quelle voci l'abdicazione avverrebbe perchè il re è fermo nel non voler firmare la pace con Menelik, che i ministri vogliono fargli firmare per forza. — La *Tribuna* trae occasione da queste informazioni per attaccare tutta la politica del gabinetto.

Le corazzate francesi inadoperabili. PARIGI 21 (N). Si dovranno ricostruire le macchine della nave *Descartes*. I continui difetti nella costruzione sollevano vivissimi incidenti fra gli ufficiali di marina e gli ingegneri del genio navale. Avendo recentemente il contrammiraglio Chateauminois rimproverato l'ingegnere Maugas per i difetti della corazzata *Carnot*, impossibilitata a prendere il mare, questi rispose che erano gli ufficiali che ignoravano il mestiere del marinaio. In seguito ad uno scambio vivacissimo di parole, l'ingegnere da Tolone si fece traslocare a Brest.

Cartucce di fucile Lebel involate. ROUEN 21 (N). Era stata aperta una inchiesta per scoprire gli autori della sottrazione di cartucce Lebel, ma il caso favorì le ricerche. L'altra sera in un'osteria, certa Couture di 25 anni, venuta a questione con l'amante, caporale del 24° di linea, gli disse: «Non mi irritare! ricordati che posseggo le cartucce....» Un avventore udì la minaccia e subito denunciò il fatto alla Polizia. Questa, operata una perquisizione a domicilio della giovane, trovò parte delle cartucce involate dal caporale. Furono operate altre perquisizioni presso alcuni tedeschi, ma riuscirono infruttuose.

Le manovre navali italiane. SPEZIA 21 (N). L'ammiraglio principe Tommaso di Savoia ha inalberato stamane le sue insegne di comando sul *yacht Savoia* fra le salve dell'artiglieria e gli urrà dell'equipaggio. Il principe ha ispezionato quindi le navi delle squadre.

In onore degli artiglieri siciliani. MESSINA 21 (N). Per iniziativa del deputato Fulci si formò un Comitato per erigere un monumento agli artiglieri siciliani, che fecero miracoli di valore ad Abba Carima.

Diplomazia vaticana. ROMA 21 (N). Il giorno 30 il cardinale Rampolla consacrerà monsignor Rinaldini, nuovo nunzio nel Belgio.

Lo spirito di Leone XIII. ROMA 21 (N). Il papa, quando seppe iersera della voce sinistra corsa sul suo conto, di cui vi ho telegrafato, ne rise allegramente. Stamane dopo la messa, facendo colazione, parlò ancora della voce corsa, scherzandovi sopra col suo solito spirito. Il dott. Lapponi nè iersera nè stamane ha visitato Sua Santità, che gode infatti ottima salute.

Uno scandalo borsistico che svanisce. ROMA 21 (N). E' stato constatato che il ritardo nella trasmissione dei dispacci della borsa di Roma diretti a Parigi, di cui vi telegrafai iersera, è dipeso dalle perturbazioni atmosferiche.

Notizia da porsi in quarantena. PARIGI 21 (N). Un dispaccio da Nizza al *New York Herald*, edizione parigina, afferma che in questi ultimi tre giorni undici soldati italiani disertarono durante le manovre e si presentarono al quartier generale francese. Il corrispondente ne interrogò parecchi. Tutti — dice lui — dichiararono che disertavano per paura di essere mandati in Africa.

Contro i clericali. LINZ 21 (N). Oggi fu conchiuso il compromesso fra i tedeschi-nazionali e i liberali per combattere i clericali.

Il cardinale Sanfelice aggravato. NAPOLI 21 (N). Il cardinale Sanfelice è aggravatissimo. Gli fu praticata la respirazione artificiale, e gli si fanno iniezioni di morfina. Il suo stato è disperato. Napoli è addoloratissima.

Disgrazia all'arrivo di Faure a Trouville. TROUVILLE 21 (N). Durante le salve d'artiglieria per l'arrivo del presidente Faure, un colpo di cannone partì improvvisamente ferendo a bruciapelo il portinaio del Municipio e il capo artigliere Fleury. Il primo ha il petto abbruciato, il secondo ricevette la scarica in faccia, e perderà la vista.

Il ritorno di Nansen. LONDRA 21 (N). Il *Daily Chronicle* publica una lettera da Tromsoe, in cui viene fatta un'interessante relazione del soggiorno di Nansen e Johannsen nella terra Francesco Giuseppe. Fra le altre cose risulta dalla relazione che Nansen, durante i quindici mesi dacchè aveva abbandonato in compagnia di Johannsen il *Fram*, aumentò il suo peso di 8 chilogrammi e mezzo. Così pure Johannsen godette ottimo stato di salute. Giunti alla terra Francesco Giuseppe, Nansen voleva esplorare la regione in cui era giunto il viaggiatore Leeg-Smith nell'anno 1880 e dove s'era fermato fino al 1881. Prima di fare le escursioni, Nansen e Johannsen si costruirono una capanna e la copersero con pelli di tricheco. Senza saperlo, i due viaggiatori si trovavano sulla terra Francesco Giuseppe, soltanto 50 miglia distanti dalla spedizione Jackson, che svernava pure in quella regione. Quasi tutto l'inverno Nansen e il suo compagno dovettero fare escursioni in islitta e rare volte osarono avventurarsi a piedi. La temperatura nella capanna era sempre sopra zero. A quanto raccontano poi i viaggiatori, la vita non era punto disaggradevole. Un giorno Nansen udì l'abbaiare di alcuni cani seguito da scariche di fucile. Direttosi al luogo donde erano partite le fucilate, trovò la spedizione Jackson, dalla quale venne accolto festevolmente.

CRISTIANIA 21 (B). Il *Fram* ha ancora a bordo vettovaglie per un anno e da 500 a 600 tonnellate di carbone.

La spedizione Andrèe. CRISTIANIA 21 (B). Il *Morgenbladet* scrive che Andrèe si è espresso essere troppo tardi per salire col pallone e che ai 20 del mese partirà da Spitzberg.

La rendita italiana alla Borsa viennese. VIENNA 21 (N). La commissione incaricata della compilazione del listino ufficiale ha tenuto oggi una seduta per discutere sulla nuova piega presa dalla rendita italiana alla Borsa. La commissione ha stabilito che con la rendita italiana possano venir conchiusi affari *per arrengement* ma non a termine.

La revoca dello sfratto alla Sordoillet. ROMA 21 (N). Qualche giornale annunzia che il ministero ha revocato lo sfratto decretato contro la signorina Jeanne Sordoillet. La notizia merita conferma.

Contro gli anarchici. MADRID 21 (B). La Camera ha incominciato la discussione della legge contro gli anarchici.

La questione zuccheraria. ARRAS 21 (B). Il Consiglio generale ha preso, a voti unanimi, una decisione a favore dell'imposta zuccheraria per rispondere così ai premi sugli zuccheri disposti dal governo austro-ungarico e da quello germanico.

La cronaca delle intemperie. VALENZA 21 (B). Un terribile uragano ha prodotto enormi danni, ferite parecchie persone ed inondato molti opifici.

MASSA 21 (N). Ieri alle ore 20, una tromba marina del raggio di circa 150 metri si spingeva per sei chilometri dentro terra fino ai piedi delle colline che circondano la città, schiantando alberi, distruggendo vigneti, scoperchiando case ed intercettando le comunicazioni. La violenta bufera asportò un lungo tratto di strada provinciale. I danni sono rilevanti. Il fiume Frigido ruppe gli argini alla foce presso la spiaggia di San Giuseppe vecchio, inondando le campagne.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Dal sig. Arturo Moggioli, ricorrendo l'anniversario della morte della sua adorata consorte, f. 5.

Per secondare il desiderio della «Stella di Barcola» f. 1.

Raccolti a volo da Marco e compagnia al caffè Rossetti, soldi 25.

I socialisti a Trieste. Mandano da Trieste alla *N. F. Presse*: In questi ultimi tempi furono tenuti qui ed a Muggia parecchi *meetings* degli operai socialisti, organizzati dalla «Lega sociale democratica», nei quali il tipografo Gerin, attualmente dimorante a Vienna, preparò l'azione per l'elezione del deputato, che la quinta curia degli elettori di Trieste manderà al Parlamento. Furono nominati alcuni comitati locali e si giunse ad appianare ogni controversia nazionale per cui è probabile che gli operai, a qualunque nazionalità appartengano, voteranno compatti per il candidato socialista. Quanto prima saranno tenute adunanze a Gorizia e nell'Istria meridionale. Il partito socialista è l'unico a Trieste che sinora faccia agitazione per le elezioni dei deputati al Parlamento.

Il governo italiano e la ferrovia della Valsugana. Telegrafano da Roma, che ier l'altro il conte Grimani, sindaco di Venezia, e Ceresa presidente della Camera di commercio veneziana, accompagnati dall'on. Galli, visitarono il sotto-segretario dei lavori pubblici De Martino e nel pomeriggio il ministro Prinetti per la questione della ferrovia della Valsugana. Il ministro disse che mentre non sarebbe contrario alla costruzione di una ferrovia locale Bassano-Primolano, non crede conveniente spendere una forte somma per costrurre una linea di tipo internazionale che andrebbe ad incontrarsi con una ferrovia di esclusivo interesse locale e che non potrebbe mai divenire ferrovia internazionale, anche perchè il governo austriaco, che tende naturalmente a favorire Trieste, non si presterebbe a combinare le cose in modo da favorire Venezia.

La ferrovia elettrica Trieste-Opicina. Telegrafano da Trieste al *Fremdenblatt*: Sono già finiti i rilievi per la concessione ad un nuovo progetto di ferrovia elettrica stradale da Trieste ad Opicina.

La Società scolastica slovena. Scrivono da Lubiana alla *N. F. Presse*: La Società scolastica slovena, la cui stella volge, manifestamente, al tramonto, tenne, la settimana scorsa, il suo annuale congresso generale, al quale intervennero delegati della Stiria, Carintia e del Litorale in numero però molto inferiore a quello degli anni scorsi. Anche l'accoglienza a Lubiana lasciò molto a desiderare. Un delegato non potè far a meno di esprimere il suo profondo rammarico per il regresso dell'idea nazionale a Lubiana e specialmente per la fredda riserva tenuta di fronte alla Società scolastica slovena.

Ancor maggiore fu la disillusione della assemblea quando il cassiere comunicò che nei conti della Società scolastica slovena si riscontrava un *deficit* di 10,951 fiorini, e a nulla valse lo stuzzicante discorso del borgomastro di Lubiana, il quale scongiurò la assemblea di tenersi stretta alle tradizioni della Società scolastica nel proteggere la gioventù slovena, alla quale il nemico nazionale stende la mano a settentrione, ad occidente ed a mezzogiorno. Per motivi molto comprensibili, l'assemblea fece la proposta che le spese per le scuole sociali vengano sopportate da quei fattori che sono obligati a farlo.

Per Paolo Ferrari. *Il Corriere della sera* di Milano, dietro il desiderio espresso da molti ammiratori di Paolo Ferrari, il commediografo illustre, che è ancor oggi una delle glorie vive del teatro nazionale, apriva or fa un mese una sottoscrizione, al modesto scopo di apporre alla casa in cui abitò e morì una lapide. Tale sottoscrizione fruttò già 315 lire, vale a dire assai più di quanto occorreva per la lapide.

Questa era d'altra parte un tributo così doveroso alla memoria del Ferrari, che la Giunta nella sua ultima seduta, pensò di avocare al Comune di Milano, l'iniziativa e la conseguente spesa.

Il detto giornale quindi, dopo aver sentiti i desiderî della famiglia e degli amici di Paolo Ferrari, ha pensato di devolvere il denaro sino ad oggi raccolto e quello che potranno raccogliere ancora, ad un busto che dovrà ricordare il commediografo, nell'atrio di quel teatro Manzoni, che fece le prime e più fortunate stagioni coi lavori di lui.

Qualche scultore di buon nome si è diggià offerto per portare il contributo della opera sua a tale iniziativa, per cui è da ritenersi che il *Corriere* riuscirà in breve a raccogliere quanto occorre, per far cosa degna dell'artista che si vuole onorare.

Varo. Lunedì 24 corrente, alle 10 ant., avrà luogo nell'Arsenale del Lloyd il varo del grande piroscafo per passeggeri *Bohemia*. In tale occasione non saranno estradati speciali inviti; però si possono ottenere carte di libero accesso all'Arsenale tanto al Palazzo del Lloyd, II piano, quanto all'Arsenale stesso.

Elargizioni varie. I signori Arturo e Alfredo baroni de Morpurgo, in omaggio alla memoria della decessa signora Fanny di Demetrio, elargirono alla Società di soccorso per fanciulle «Albertinum» l'importo di f. 25.

Alla Società della Poliambulanza pervenne dal cav. sig. Filippo Diana e famiglia, per onorare la memoria dell'indimenticabile signora Fanny di Demetrio, f. 25 a favore della Guardia medica.

Medico distrettuale che cambia di casa. Il medico dei poveri per il distretto del Farneto, dott. Ferdinando Sterle, abiterà dal 24 agosto in poi al N. 37 di via dell'Acquedotto.

Gite per mare. Domani se il tempo si manterrà bello, avranno luogo le seguenti gite di piacere.

Per Miramar col piroscafo *Aquileia* due gite. Partenze alle ore $10\frac{1}{4}$ ant. e $3\frac{1}{4}$ p.

Per Duino col piroscafo *Bagnara*. Partenza alle ore $3\frac{1}{2}$ ritorno alle $7\frac{1}{2}$ pom.

Per Pirano e Portorose col piroscafo *Istria*. Partenza alle ore 3.35 pom. Ritorno da Portorose alle ore $7\frac{1}{2}$ e da Pirano alle 8 pom.

Per Pirano e Portorose, pure, col piroscafo *Risano*. Partenza alle ore $3\frac{1}{2}$ pom. Ritorno da Portorose alle $7\frac{1}{4}$ e da Pirano alle $7\frac{3}{4}$ pom.

Per Capodistria col piroscafo *Santorio*. Partenza alle ore $3\frac{1}{2}$ pom. Ritorno alle ore $7\frac{1}{2}$ pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Valerie*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì ieri il suo viaggio da Bombay per Colombo.

Legname ricuperato in mare. Il Capitanato di porto comunica che nelle acque fra Sansego e Canidole furono ricuperate le seguenti quantità di legnami: 52 travi della lunghezza dai 5 ai 6 metri, grossezza dai 13 ai 20 centimetri; 8 morali della lunghezza di 4 metri, nonchè 21 tavole della lunghezza di 4 metri e larghezza dai 28 ai 36 centimetri.

I proprietari del legname ricuperato devono legittimarsi al locale Capitanato di porto.

Un'àncora d'ignoto proprietario. Nel maggio 1896 veniva ricuperata nei pressi dell'isola d'Unie un'àncora con rispettiva catena.

Si diffida l'ignoto proprietario a legittimarsi a questo civico Magistrato entro il termine di un anno, comprovando debitamente il suo diritto.

Al Giardino publico. Questa sera alle 7 e mezzo, tempo permettendo, la Banda cittadina diretta dal m.o Pian sonerà al Giardino publico, svolgendo un variato programma. Vi figurano il potpourri del *Trovatore*, la *preghiera* del *Mosè*, la *Danza delle fiaccole* del Meyerbeer ecc.

La voce dei rigattieri. Riceviamo: Negli anni scorsi, quando il giorno 23 di agosto veniva a scadere in domenica, a tutti i proprietari di negozi di rigattiere era permesso dalle autorità competenti di tener aperti i loro esercizi anche nelle ore pomeridiane di quel giorno. Non avendo ora nessun giornale sino ad oggi fatto alcun cenno in merito, ci rivolgiamo a te, per chiederti se anche in quest'anno ci sarà data tale concessione, che è di qualche utilità per i nostri interessi, avendo appunto in questo giorno maggior occasione di vendita o d'acquisto. E nel mentre interessiamo la tua cortesia a voler appoggiarci acciò tale disposizione da tanti anni vigente non venga abrogata, te ne antecipiamo i nostri ringraziamenti, ecc.

Rinvenimento di un feto a Contovello. La gendarmeria di Prosecco notificava ieri nel pomeriggio all'autorità locale che a Contovello in un letamaio, presso un gruppo di case, era stato rinvenuto un feto di sesso maschile. Sul luogo si recò tosto una commissione giudiziaria composta dal segretario dott. Krammer, dell'ascoltante Laurencich e dei dottori Xydias e Zampari, e fu fatta la sezione cadaverica dalla quale risultò trattarsi di un feto di sette mesi, nato morto, come si constatò colla prova docimastica. La madre del neonato era stata già scoperta dalla Gendarmeria ed arrestata. E' una villica diciassettenne, di rara bellezza, a nome Maddalena Regenz, figlia di un giardiniere addetto al parco di Miramar. Quando fu interrogata dalla Commissione giudiziaria, avrebbe confessato che, inconscia del suo stato di gravidanza sarebbe stata colta dalle doglie del parto, improvvisamente. Perciò si sarebbe ritirata nel cesso, ove diede alla luce il feto, e vedendo questo esanime, lo avrebbe tenuto nascosto fino a notte; quindi lo avrebbe gettato nel letamaio delle case vicine, ove fu poi rinvenuto. Il parto risalirebbe ad alcuni giorni. E infatti il cadaverino trovavasi già in istato di avanzata putrefazione.

Non si conosce chi sia l'amante della giovane. Ella fu rilasciata in libertà, ma venne deferita all'autorità, la quale procederà in suo confronto.

Per i necessari rilievi sul fatto comparvero sul luogo anche il medico distrettuale dott. Bechtinger e il capo-distretto di Prosecco Vidusso.

Piccoli incendii. Ieri sera, nel quartiere del sig. Riccardo de Mordax, al secondo piano della casa N. 1 di via Soussa, si manifestava un piccolo incendio. Una lampada a petrolio si rovesciò nella cucina ed il liquido infiammatosi si sparse per la tavola e per il pavimento, danneggiando anche un armadio. I casigliani, coadiuvati da alcune guardie di p. s., accorse dal sottoposto ispettorato, spensero in breve il piccolo incendio, senza l'intervento dei vigili. Il danno è di circa 40 fiorini. I mobili sono assicurati.

Ieri sera, verso le sette, in Guardiella, nelle vicinanze della così detta *riva de Valentin*, uno dei soliti palloni aereostatici di carta venne lanciato dalla solita mano indivisibile e collettiva dell'inclita mularia, e cadde, poco dopo, in una campagna, appiccando il fuoco ad un mucchio di paglia. Accorse la gente del luogo e in breve il piccolo incendio fu spento. Una guardia di p. s. del Commissariato di via Soussa, di ronda in quei paraggi, prese nota del fatto, e ne fece rapporto all'ispettore Verbich. In seguito ai rilievi fatti in proposito, vennero trovati più tardi i tre lanciatori del pallone, che sono certi Giovanni Suttina, di anni 13, Rodolfo Gomisel, d'anni 12, e Francesco Covacich, d'anni 13, abitanti tutti in Guardiella. Assunti a protocollo, vennero rilasciati, salvo poi a subire le conseguenze di legge.

Disgrazia all'Arsenale del Lloyd. A bordo del piroscafo *Bohemia* in costruzione all'arsenale del Lloyd austriaco, trovavasi occupato il calderaio Giovanni Piuta, d'anni 23, abitante in via della Barriera vecchia N. 33, secondo piano. Ieri, verso le 2 pom., mentre egli stava lavorando sopra una strettissima impalcatura nel riparto caldaie, posto nella seconda galleria, cadde, da un'altezza di circa 5 metri, nella sottostante carbonaia e riportò una ferita lacero-contusa al gomito destro, varie abrasioni alle braccia, nonchè una contusione al piede sinistro, il tutto però di natura non grave.

Ottenute le prime cure dal medico dell'arsenale dott. Paride Candioli, fu accompagnato alla propria abitazione. Poco dopo le 8 venne poi chiamato il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure opportune.

Corruzione elettorale. — Trentacinque accusati. Nel *Piccolo* di ierimattina abbiamo dato diffusa relazione della prima parte di questo straordinario processo, sicchè oggi non ci rimane che la publicazione della sentenza. Intesa la requisitoria del P. M. che sosteneva l'accusa

---

I DUE FRATELLI

Romanzo di **Luigi Létang.** (90)

— Il signor Aureliano ha detto bene: «In parola d'onore, mio padre diventa pazzo!»

— Mi domando che cosa aveva da gridar tutto il tempo: «Roberto!... Roberto!»

— Dev'esser il nome di quell'uomo che il signor Bataille ha arrestato.

— Il signor Bernardo doveva conoscerlo, perchè l'hanno pigliato nel suo gabinetto.

— Ma come è entrato in casa, che i poliziotti non l'hanno visto passare?

— Il giardiniere ha trovato delle tracce di scalata nel giardino.

— Sarà passato oltre il muro.

— Un bel coraggio!

— Intanto, tutto questo non mi spiega niente.

— Quando accadono cose simili in una casa, vuol dire che tutto sta per crollare.

— Quelli che son prudenti devono cercar di provvedersi altrove.

— Peccato! perchè la casa non era cattiva. Ci si approfittava bene. Tutti questi matti son gente che non guarda al soldo...

— Parlate per voi, Cipriano, e per...

— Zitto; viene Eleonora...

Erano infatti l'onnipossente cameriera della signora di Prabert, l'intendente della casa che, facendo il suo solito giro d'ispezione, turbava i colloqui, e, col suo solo aspetto maestoso e severo, faceva tacere tutte le lingue.

Ma i crocchi si riunivano in un altro luogo e i commenti riprendevano il loro corso. Colui che avesse ascoltato quelle conversazioni avrebbe facilmente inteso, fra mezzo ad ogni porta di sciocchezze e di commenti stupidi e maligni, i veri sentimenti di quell'accozzaglia di domestici, intorno ai padroni.

La signorina di Briais, dolce e buona, era generalmente amata, ma i suoi servitori particolari, non s'impacciavano con quelli della casa, ed erano accusati di superbia, il che nuoceva alla padrona.

Aureliano, insolente e brutale, ma generoso all'occasione, godeva d'un'indulgenza interessata.

— Vi tratta d'imbecille, ma vi regala venti franchi; è un bel compenso...

La signora di Prabert, prodiga alla follia, che non conosceva il valore del denaro e degli oggetti che abbandonava, era la padrona ideale di quella gentaglia avida e senza coscienza.

Era per essi la «cara signora», la «buona signora», l'«eccellente signora». Si burlavano bensì senza pietà delle sue civetterie amorose, contavano ad alta voce i chilogrammi di polvere di riso, di crema Simon, di belletto e di cosmetico che entravano nel suo gabinetto di toletta, ma comprendevano bene che il perderla equivaleva a perdere una fonte di guadagno facile e lucrativo.

Il signor di Prabert poi era quegli che impediva la gazzarra, il nemico, la macchia nera che metteva un'ombra nella casa in festa, colui che poteva stringere i cordoni della borsa e ridurre tutti alla porzione legittima.

Perciò tutti s'informavano con inquietudine della salute della signora, dopo una notte così agitata; mentre si curavano assai poco di Bernardo.

Ebbene, non correva nessun pericolo l'adorabile Felicita, la sua natura indolente che la dava senza resistenza in balìa alle forti commozioni, la garantiva anche dalle reazioni violente; chi cade mollemente si rialza senza sforzo.

Quella mattina però non s'era sentito il coraggio di farsi vestire e Leonora s'era limitata a ravviarle i capelli e a darle un po' di rosso sulle guance. Mezzo coricata, mezzo seduta sul suo letto, fra un'onda fluttuante di pizzi, dava udienza a suo figlio Aureliano e a suo fratello Daniele.

Udienza importante e misteriosa, perchè si parlava a voce bassa e a porte chiuse accuratamente.

Lo zio Daniele in mezzo alla camera, davanti a un tavolino sul quale erano disposte alcune carte, scriveva lentamente l'indirizzo sopra una busta da lettera, con un modello dinanzi.

— E' fatta!... disse, terminando. Tutto è pronto.

— Meraviglioso! disse Aureliano, chinandosi per esaminare il lavoro di Daniele. La scrittura è imitata alla perfezione, perfino nei minimi tratti; neppure il signor Filippo Dormelles oserebbe negarne la paternità. Ah! mastro Daniele, tu hai dei bei talenti!

— Utili!... Utili!...

— Allora, fece la signora di Prabert sollevandosi un poco sul gomito, avete speranza di riuscire?

— Non soltanto la speranza, ma la certezza assoluta, rispose Aureliano, accomodandosi il monocolo. Ma dunque mamma, bisognerà ripeterti sempre la stessa cosa?

— Dio mio! figliuolo, siamo tanto provati dalla sfortuna in questo momento, che non oso credere alla riuscita dei vostri progetti.

— Ah! sì, la storia del mio birbante di zio d'America, che, con tutte le vostre precauzioni, ha trovato il modo di arrivar fin qui... Ah! il cittadino Roberto Duhesme ha del fegato a quanto si vede! Non so perchè avete tanta paura e perchè fate quegli occhi spaventati quando si nomina!... Io, invece, la trovo molto interessante e la sua visita a questi luoghi ci sarà delle più utili in ragione delle dimostrazioni ed eccentricità che ha provocate da parte del signor di Prabert.

Abbiamo i nostri piccoli progetti... Vedrete... più tardi... quando ci saremo sbarazzati dal nemico che c'incalza. Occupiamoci dunque esclusivamente di lui e riassumiamo la questione, come si dice alla Camera...

Il signor Filippo Dormelles, bel soldato di ventura, ci dà immensa noia, egli pretende sposare la mia cara cugina Margherita e far entrare nella sua magra borsa da ufficiale i cinque milioni della successione di Briais. Troppa cuccagna, non è vero? Tanto più che noi potremo avere un gran bisogno di questo piccolo capitale, se non arriviamo a impedire le follie socialistiche che girano con molte altre nel cervello scompigliato del signor di Prabert...

— Impediremo... impediremo... borbottò Daniele.

— Perdio! lo credo bene, coi mezzi che si offrono da sè e dei quali useremo ferocemente... E poi un altro movente mi spinge alle risoluzioni estreme... Non voglio che la signorina di Briais sia d'altri che mia...

— Caro piccolo Aureliano, sussurrò Felicita, se avessimo saputo!

— Eh! lo sapevo io? Non l'ho voluta che quando *l'altro* l'ha domandata! Ma non facciamo frasi!... Daniele ha cercato di sbarazzarsi di questo soldato, non l'ha potuto.

— Senza colpa... protetto dal demonio!

— Il torrente non ha voluto inghiottirlo. La roccia non ha voluto schiacciarlo... Ha fortuna e i mezzi energici non riescono. Pazienza, non ci ostiniamo e cambiamo metodo.

«Il signor Filippo Dormelles, per la sua nuova posizione al ministero della guerra, è fino alla gola nei segreti della difesa nazionale. Materia delicata e facile da profittarne. Non potendo farlo sparire per accidente, disonoriamolo... non sarà meno ammazzato per questo... E' logico!»

— Certo... amico mio... pure...

— Oh! Nessuna obbiezione. E' già abbastanza tempo che Daniele rumina l'affare nella sua testa e che abbiamo regolati insieme il progetto fin nei minimi particolari.

(*Continua*)

nella sua interezza, la Corte si ritirò per deliberare. Rientrata dopo qualche tempo, il presidente cons. cav. Delacis annunciò che venivano condannati: Giuseppe Abram e Andrea Zollia a 2 settimane di arresto, Francesco Kermel, Giuseppe Jasbez e Antonio Zollia a 3 settimane, Giovanni Bunz, Ignazio Pipan, Giovanni Svara, Antonio Covacich e Francesco Abram a 1 settimana di arresto; Bartolomeo Jasbez a 3 giorni e Giuseppe Svara a 5 giorni, e, infine, Giuseppe Covacich, il podestà e Antonio Abram suo cognato, gli autori principali del reato a 1 mese di arresto ciascuno. Gli altri undici accusati furono assolti, perchè non era riuscito apodditticamente provato ch'essi avessero ricevuto la corona che veniva consegnata a ogni elettore sapendo che si trattasse di una ricompensa per la cessione del voto.

Il guardiano del Bagno popolare alla Lanterna, che si chiama Matteo Merlak — e non Sanzin — è venuto al nostro ufficio per raccontarci che egli non ha dato un pugno sulla testa del caporale Gemeiner, ma che questi invece con prepotenza penetrò nel suo casotto per prendere delle mutandine appartenenti ad un bagnante, e che egli si limitò a metterlo alla porta, dicendogli: Qua comando mi.

Eccolo accontentato.

Rileviamo però che furono accontentati anche tutti i frequentatori e le frequentatrici di quel bagno che movevano continue lagnanze sul suo inurbano contegno. Il prode Matteo fu ieri licenziato.

Cronaca triste. Il signor Antonio S., d'anni 33, abitante all'Acquedotto N. 11, terzo piano, da parecchio tempo dava segni non dubbi di pazzia. Il signor Treves eseguì il trasporto dell'infelice alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Malore improvviso. Alle 5¾ di ieri dopopranzo veniva chiesta l'assistenza della Guardia medica, per un giovanetto che in via Barriera vecchia, vicino lo stabile N. 3, era stato colpito da malore. Recatosi sopra luogo il medico d'ispezione gli prestò le cure necessarie e lo fece trasportare mediante vettura alla Stazione di soccorso ove rimase finchè si fu ristabilito. Egli è l'apprendista falegname Antonio Jasbetz, d'anni 15, abitante in via Molin grande N. 2.

Meglio in terra che in mare. Vittorio Ceriesa, *recte* Baviera, da Trieste, si imbarcò sul piroscafo della Società ragusea *Calen*, in qualità di fuochista e ricevette l'importo di f. 40 a titolo di stipendio anticipato con la condizione di trovarsi a bordo a tempo per la partenza che avvenne infatti ieri dopopranzo alle 6. Senonchè l'onesto fuochista il quale, a quanto sembra, stava meglio in terra che sul mare, pensò bene di non farsi più vedere. Il capitano sig. Stefano Tripcovich mosse denuncia del fatto all'autorità.

Un nemico dell'autorità. La guardia di p. s. Kesevic I arrestava ierinotte dopo il tocco, il facchino Giovanni Machnich, di anni 41, d'Adelberga, abitante in via Chiauchiara N. 4, per offese all'autorità di p. s. Venne condotto in via Tigor.

La voce del sangue. Ieri abbiamo narrato, sotto questo titolo, come Enrico W., pittore, verso le tre di notte fosse stato svegliato dallo schiamazzo che faceva sotto le sue finestre suo fratello Stefano, il quale voleva salire da lui; e come, venendo quest'ultimo allontanato da alcuni vicini, avesse lanciato una pietra contro le finestre del fratello, gridando parole di minaccia.

Iermattina, una guardia di p. s., recavasi, per incarico dell'ispettore Michelcich, al N. 5 di piazza Donota e invitava lo Stefano W., d'anni 30, pittore, che vi abita, a seguirla alla Direzione di polizia. Ivi fu assunto ad esame e venne indi rimesso in libertà, salvo a subire poi le conseguenze legali.

Fanciullo caduto in mare. Il fanciullo di otto anni Carlo Russian, ieri, nel pomeriggio, giuocando con alcuni suoi coetanei, dal molo del Sale, cadde in acqua. Tratto a salvamento dalla guardia di finanza Pietro Villani, fu consegnato ad una pattuglia di guardie di publica sicurezza dell'ispettorato di via della Stazione, e fattolo asciugare, si dispose poi perchè il piccino venisse accompagnato a casa propria.

Durante il lavoro. Ieri, ad Angelo de Silvestro, d'anni 20, fabbro, abitante in via Molin a vapore N. 5, mentre lavorava nell'officina cui è addetto, una scheggia di ferro si conficcò nell'occhio destro.

Un simile accidente toccò, ieri dopopranzo, anche all'apprendista fabbro Giuseppe Costantini, d'anni 16, abitante in via Alighieri N. 5.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Morso da un cane. Il contadino Michele Scherianz, abitante in Chiarbola sup. N. 44, venne morsicato da un cane alla clavicola e alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli cauterizzò le ferite.

Cadute. Luigi Marcolini, d'anni 7, scolaro, abitante in via dell'Istituto N. 14, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Il manovale Giacomo Defilippi, quarantenne, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, in seguito a caduta riportava una ferita lacero-contusa alla testa.

Luigi Bonben, d'anni 15, abitante in via del Boschetto N. 2, cadendo, riportò una distorsione al piede destro.

Alla Guardia medica ottennero le debite cure.

Ferite accidentali. Il manovale Giovanni Cavalin, d'anni 22, abitante in via Coroneo N. 5, si produceva, ieri, accidentalmente, una ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra. Ricorse alla Guardia medica ove gli furono prodigate le debite cure.

Il servo di piazza del consorzio triestino Giuseppe Padoan, d'anni 24, abitante in via Nuova N. 24, riportò una ferita ad un dito della mano destra.

Che sublime idea! L'altra notte le guardie di p. s. dell'ispettorato di via delle Sette Fontane arrestavano in via Media il fabbro Giuseppe P., d'anni 26, da Modena, il quale con canti e schiamazzi turbava la pubblica tranquillità. Il fabbro fu accompagnato nel camerotto di via Scussa, ove smaltì la sbornia ed alla mattina fu rilasciato.

Ma il piccolo e comunissimo incidente ebbe uno strascico. Lo scalpellino Giovanni D., d'anni 42, da San Giorgio di Nogaro, che era presente all'arresto del fabbro ubbriaco, volle farla da cavaliere o meglio da avvocato, protestando in nome del diritto allo schiamazzo ed al canto notturno. Le guardie, dopo aver usato un po' di pazienza, finirono con l'arrestare anche lui; e così, mentre l'altro si trova già all'aria libera, il povero avvocato non chiamato è ancora in prigione.

Ubriaco prepotente. Ieri, poco dopo il meriggio, Giuseppe Todesco, portinaio della casa N. 3 di via Punta del Forno, trovò disteso a terra nell'atrio un individuo pacificamente addormentato. Lo scosse, e svegliatolo, lo aiutò ad alzarsi, invitandolo ad andarsene a dormire altrove. Lo sconosciuto, che era discretamente brillo, protestò contro tale ingiunzione e si ostinò a rimanere, facendo l'atto di gettarsi di nuovo a terra. Allora il portinaio lo prese per le braccia e fece per condurlo verso il portone, aiutato dalla propria moglie, che si era intromessa nella questione. Ma l'altro principiò a menar pugni e calci contro i due coningi, i quali furono in tal modo costretti a chiedere l'assistenza di una guardia di p. s. che era poco lontana. Questa impose all'eccedente di seguirla alla Direzione di polizia. Ivi non senza fatica si potè rilevare esser colui Giacomo fu Giacomo Ursich, da Trieste, d'anni 46, di professione... vagabondo. Mentre il funzionario d'ispezione Michelcich lo stava assumendo ad esame, egli, colto da un accesso di furore, tentò di menare un pugno al portinaio Todesco, che stava facendo la sua deposizione, ma ne fu impedito dalla guardia di p. s. Filippovich. L'Ursich fu poi passato in via Tigor.

Gli eccessi di un alcoolizzato. Iersera un giovane biscottitore, ventenne, a nome Guido F., abitante in via Malcanton N. 10, si pigliò in corpo una sbornia sì potente che non tardò a mutarsi in delirio alcoolico, sicchè ci vollero ben cinque guardie di publica sicurezza per poterlo accompagnare a casa. Quivi giunto, si diede a commettere eccessi tali che la madre dovette legarlo, ma visto che egli non accennava a calmarsi, invocò l'intervento dell'infermeria Treves, il cui titolare si recò sul luogo con tre infermieri e legò con le cinghie il poveretto. Poco dopo giunse pure sul luogo il dott. Fonda della Guardia medica il quale ordinò il trasporto dell'alcoolizzato all'ospedale, ciò che venne eseguito dal sig. Treves mediante vettura.

Cantiniere ladro. Ieri mattina l'ispettore degli agenti di p. s. Nucich, procedeva all'arresto di Antonio fu Giacomo Mistrovich, da Rudolfswerth, d'anni 36, cantiniere, il quale essendo in servizio all'Hôtel Europa aveva rubato in danno del proprietario sig. Lohr una bottiglia di *champagne* del valore di f. 4, più una posata d'argento del valore di f. 7. Si rilevò poi che egli giorni or sono si era reso colpevole di un altro furto all'Hôtel Volpich, appropriandosi due bicchieri e due porta porta uova. Condotto alla Direzione di polizia ed assunto ad esame dal funzionario d'ispezione Michelcich, il Mistrovich confessò ampiamente i due furti addebitatigli. Passò agli arresti di via Tigor.

Un roianese derubato. Giovanni Steebel, abitante al N. 16 di Roiano, venne da sconosciuto malfattore derubato di effetti di vestiario e di un orologio di argento del valore complessivo di f. 20. Mosse denuncia.

Minime. Per revertenza allo sfratto venne arrestata la cameriera Maria Piano, d'anni 21, da Trieste, pertinente a Senosech.

Venne arrestata la domestica disoccupata Paolina Ruter, d'anni 22, da Steinfeld, perchè dedita alla vita scostumata.

Corrispondenza aperta. Signor *M. T.* Non possiamo accogliere in cronaca notizie di traslochi di privati. Per questi c'è la rubrica delle inserzioni.

Signor Carlo T. — Non si può rettificare quello che non si è detto. Che la promessa non sia vera ci vuol poco a capire. Ma noi non abbiamo punto detto che sia vera; bensì abbiamo riferito il romanzesco fatterello narrato dalla villica. E che ella lo abbia narrato è perfettamente vero. Infine non si è mai visto che si mandi una rettifica firmata con la sola iniziale del cognome.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.5, ore 2 pom. 22.6, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.2— — Oggi: Alta marea 9.29 ant., 8.42 pom. Bassa marea 3.1 ant., 3.11 pom.

Ogni giorno una. Codicelli è disperato...

— Proprio non ho fortuna — diceva egli ad un amico — figurati! avevo trovato un uomo... posato e celibe, cui volevo far sposare mia figlia. Durante un mese, l'ho invitato a pranzo tutti i giorni e, sapendolo buongustaio, anzi ghiotto addirittura, ho preso una cuoca eminente, la regina delle cuoche. Ebbene sapete che cosa mi è accaduto?

— ???

— Quel briccone ha sposato la cuoca!

TEATRI

TEATRO FENICE - (dalle 5 pom. alle 11) - „Cinetografo".

Lord Salisbury «guardiano dei cinque porti». Leggendo il titolo della carica molti spalancheranno gli occhi dalla meraviglia. Lord Salisbury fu nominato a quella carica pochi giorni fa.

Ora troviamo nei giornali alcuni dati su quella strana carica che non è più che una sinecura, non retribuita, del resto, salvo il compenso dell'uso del magnifico castello di Wasmer, tra Douvres e Deal.

Fu a Walmer che nel 1801 Guglielmo Pitt (il lord-guardiano dell'epoca) e Nelson conferivano spesso mentre Napoleone, al campo di Boulogne, preparava una spedizione contro l'Inghilterra.

I *Cinque-Porti*, così chiamati perchè sono... sette, sono: Douvres, Winchelsea, Hastings, Sandwich, Hythe, Romney e Rya. Quantunque il primo lord-guardiano di cui la storia conserva il ricordo sia Giovanni di Fiennes, uno dei capitani di Guglielmo il Conquistatore, la leggenda vuole che durante l'occupazione sassone e anche durante l'occupazione romana vi sia stato un funzionario incaricato della difesa dei porti della Manica che erano in faccia alla Francia, che lord Dufferin, come disse sabato, trovava un po' troppo vicini all'Inghilterra quando dalla sua finestra del castello di Walmer, vedeva frangersi in lontano la bianca linea dell'onda francese. Ma lord Dufferin è un poeta!

Secondo un'ordinanza di Enrico III, che ha la data del 1229, i Cinque Porti erano tenuti a fornire al re d'Inghilterra 57 vascelli montati ciascuno da 21 uomini e 1 mozzo. Uomini e battelli dovevano servire gratuitamente durante 15 giorni e, mediante retribuzione, anchè più a lungo.

Questa flotta dei cinque porti fu, in realtà, il nocciolo della marina inglese e siccome era su di essa che riposava la responsabilità della difesa del territorio inglese, il lord-guardiano che ne aveva il comando, poichè egli ha il titolo di ammiraglio della costa, fu, per lungo tempo, un personaggio importantissimo.

Per indennizzarli delle spese cui li obbligava la manutenzione della loro flotta, i cinque porti godevano di privilegi considerevoli; essi si governavano in modo autonomo, i loro borghesi erano chiamati *baroni*, e non erano costretti a nessun servizio militare. Di più, avevano il diritto di commerciare in tutte le città di mercato senza pagare alcun dazio.

Di tutto ciò nulla più resta, all'infuori del ricordo e della carica onorifica di lord-guardiano, il quale dal punto di vista della difesa delle coste, non ha assolutamente niente da fare. Tuttavia è ancora, d'ufficio, presidente del porto di Douvres e ha il diritto di nominare certi funzionari locali e di raccomandarne certi altri.

In definitiva non vi è, per conservare quel posto, altra ragione che di perpetuare il ricordo di una carica in altri tempi importante e di non rompere uno dei legami che uniscono il passato al presente. Vi sono dei paesi in cui ciò basterebbe per farlo abolire. Ma gli inglesi pensano diversamente.

Cannonate misteriose alle manovre navali francesi. Su questo incidente segnalatoci dal telegrafo, ecco quanto narra il corrispondente da Tolone del *Petit Parisien*:

«Uno strano accidente, che dà luogo in questo momento ad una diligente inchiesta si è prodotto lunedì dopo mezzogiorno sulla squadra di manovra.

Questa forza navale, sotto il comando del viceammiraglio Gervais, effettuava tra Tolone e Marsiglia degli esercizi di tiro coi tubi-cannoni in marcia. Questi tiri differiscono dai tiri di combattimento in ciò che invece di lanciare degli obici o delle palle, lanciano soltanto delle palle di 36 chilogr. col mezzo di un tubo collocato nell'interno dei proiettili cavi che restano nel cannone.

La squadra faceva questi tiri e le corazzate filavano l'una dietro l'altra a 1,200 metri di distanza, trascinando ciascuna a 400 m. in dietro un bersaglio sul quale tiravano gli incrociatori pure a 1,200 metri. Le corazzate e gli incrociatori filavano 8 nodi.

In quel momento si era a 30 miglia a sud-ovest di Tolone ed era già stata eseguita una serie senza incidenti. Gli incrociatori avevano ordine di non cominciare i tiri che quando passavano di traverso alle corazzate e che quando l'angolo del tiro dava una sicurezza assoluta.

Malgrado quest'ordine e malgrado la vigilanza degli ufficiali e dei cannonieri, una grandine di palle si rovesciò ad un tratto sulla corazzata *Brennus* che portava l'ammiraglio Gervais. Era l'incrociatore-torpediniere *Vautour* che tirava con un cannone Hotchkiss sul bersaglio rimorchiatore dalla *Brennus*. Cinquecento metri che avesse tirato più in qua e la carica avrebbe colpito la *Brennus* in pieno ponte.

Una palla colpì prima il davanti di una baleniera sul ponte, poi due o tre palle si schiacciarono sui tubi del camino, un'altra colpì il timoniere Lachenerz, di 19 anni, che era al banco di quarto; il proiettile gli perforò uno stivale e gli attraversò il piede da parte a parte.

Si notò che tutti questi proiettili colpivano la passerella particolare del vice-ammiraglio Gervais e passavano sopra ad essa. Il vice-ammiraglio vi si trovava cogli ufficiali del suo stato maggiore.

I tiri furono tosto sospesi.

Molte voci si odono su questo incidente. Non si è lontani dal credere che il caso o la negligenza non ne sieno la vera causa. Dieci impronte di palle furono trovate nello stesso sito, su una superficie di dieci metri quadrati soltanto e poco lontano dalla passerella dell'ammiraglio.

Viva è l'emozione nella squadra. L'accidente avrebbe potuto prendere le proporzioni di una catastrofe, perchè una ventina d'uomini che si trovavano sulla passerella avrebbero potuto essere uccisi».

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 21. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 229.60, Rubli 216.50, Rendita Italiana 88.10 (La Chiusa precedente segnava: 228.—, 216.50, 88.10. La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.25, Rendita 93.87, Meridionali 642.—, Mediterranee 502.50. (La chiusa precedente notava: 107.15, 93.87, 645.50, 503.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.15, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.65, Italiana 88.02, Spagnuola 64.81, Banche ottomane 547.50, Lotti Turchi 180.—, (La Chiusa precedente notava: 102.75, 88.05, 64.78, 545.—, 98.50).

Dopo borsa: Fermissimo il Credit sulle piazze della Germania.

Qui: Rendita Italiana da 86.90 a 87.30, Credit da 365.50 a 367.—.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.51—, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.95 a 11.97, Londra 119.65 a 119.80, Francia 47.45 a 47.60 Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.45, Banconote germaniche 58.65 a 58.70, Rendita austriaca in carta 101.45 a 101.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.30 a 122.60, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 98.85 a 99.70, Credit 363.— a 363.50 Italiana 87.— a 87.25, Lotti turchi 49.50 a 50.50, Serbi 34.— a 36.—, Serbi nuovi 4.50 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.40 a 11.75.

PARIGI 21. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.65, Rendita italiana 5% 88.92, Rendita spagnuola esterna 64.81, Azioni Banca ottomana 547.50.

PARIGI 21. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.—, Cambio Londra 251.70, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 103.10, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 640.—, Lotti turchi 106.—, Banca di Parigi 888.—, Azioni Meridionali italiane 600.—, ferma.

PARIGI 21. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 571.—, Debeers 762 ex Buffelsdoorn 74.50, Chartered 80.25 East Rand 183.50, Goldfields 322.—, Mozambique 43.—, Randfontein 75.60, Sheba 52.—, Transwaal 49.50, Oceana —.—. ferme

LONDRA 21. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.50, Monopolio 1887 35.—

FRANCOFORTE 21. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 311.37, Ferrate dello Stato 356.37, Lombarde 85.1/8, Bankverein —.—. ferma.

Caffè. AMBURGO 21. Chiusa: Santos good av. per agosto 64.25, per settembre 53.25, per decembre 50.75, marzo 50.25. calmo.

AMBURGO 21. Rio ordin. loco 49-58, reale loco 59-61, buono loco 62-65.

HAVRE 21. Chiusa: Santos good average per agosto per 50 chilogrammi a fr. 64.50, per dicem. a fr. 61.50.

NUOVA-YORK 21. Chiusa: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, appena sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato haasse. Tenders in Dochets 200 Vendite 7000 compresi affari consegna, Importaz. —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 4 38/64, Agosto-Settembre 4 38/64, Settembre-Ottobre 4 27/64 Ottobre-Novembre 4 25/64, Novembre-Decembre 4 23/64 Decembre-Gennaio 4 23/64, Genn.-Febraio 4 23/64 Febbr.-Marzo 4 24/64, Marzo-Aprile 4 25/64 Aprile-Maggio 4 26/64 Maggio-Giugno 4 26/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 16864, Esportaz. 4211, Vendite 35590, Consumo 32650, Transito 45728, Deposito 249000.

Orleans, Upland, Texas americani 4 21/32 Fair Dhollerah 2 7/8, Good Fair Dhollerah 3 15/32 Oomra 3 24/32 M. G. Broach 3 11/32 Bengal 3.—, Fair Pernambuco 4 3/4, Good Fair Egiziana 5 1/16

Cereali. LONDRA 21. Avena Azow loco 11.3/4 14.3/4, Orzo Azow loco 14.1/2-14.3/4, Segala Azow loco 13.1/4 a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 23.1/2 a 26.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 15.3/4 16.—, Frumento California 36.— 28.1/2 Arrivati alle coste d'Inghilterra 13 carichi, dei quali 6 offerti.

LONDRA 21. Importazione Frumento 61420, Orzo 4170, Avena 120870 quarters. — Formentone 14.1/2 — Mercato fermo. Frumento fermo però calmo, frumento California da 3 fino a 4 1/2 del Danubio 3 pence in rialzo. Il rimanente invariato. Annuvolato

Olio. NAPOLI 21. Gallipoli contanti 70.25, per ottob. 70.32, per cons. future 71.55. Gioia contanti 64.25, per ottob. 64.75, per cons. future 66.22.

PARIGI 21. Ravizzone mese c. 54.—, p. settembre 54.25 fermo, quattro ultimi mesi 54.60, quattro primi mesi 55.25.

MALAGA 21. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 20.1/2, Arroba franco a bordo.

LONDRA 21. Ravizzone a sc. 26.3/4.

Metalli. LONDRA 21. (Diretto) Stagno Strais a sc. 59.7/8, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 47 5/8 L.st.

Petrolio. BREMA 21. Loco 6.40 calmo

ANVERSA 21. Loco 17.25, fermo.

Farina. PARIGI 21 Dodici Marche. Mese corrente 39.80, per settem. 40.10 calma, 4 ultimi mesi 40.10, quattro mesi da nov. 40.—, Bello.

Spirito. PARIGI 21. Mese corrente 29.50, per settem. 29.75 fermo, 4 ultimi mesi 33.25, 4 primi mesi 31.25.

BERLINO 21. Loco 34.20, per Settem. 38.10, per Ottobre 38.30.

Zucchero. PARIGI 21. Greggio da 88° disp. 28.—/28.50 sost.o, Bianco p. mese corr. 34.25,—. per settem. 30.37 1/2 fermo, 4 mesi da ottob. 28.87 1/2, 4 primi mesi 29.37 1/2, Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 21. (Chiusa). Per agosto 9.62, per settembre 9.65, per ottobre 9.77. calmo

LONDRA 21. Java a sc. 11.3/4, Rape greggio scell. 9.5/8 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 agosto 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Cleopatra	26/8	Scaricazione
9			
12 a			
12 b	Barion	22/8	"
13 a	Faro	22/8	"
13 b			
14	Pocasset	22/8	"
17	Dauno	21/8	Caricazione
21			
22	Luigia Premuda	27/8	Scaricazione
24	Venezia	26/8	"
Molo I	O. F. Cosulich	28/8	
" Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Suido.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Odol purifica le fauci e la bocca

RUGGERO PIZZINI
Scaricatore di vini
d'anni 34, spirò ieri sera alle 9 pom.
La dolente madre **Anna,** i fratelli **Giovanni** e **Giuseppe**, la sorella **Emilia,** maritata **Donaggio** (assente) e le cognate **Rosa** e **Maria**, in unione agli altri parenti, daunò il triste annunzio agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie avrà luogo sabato alle 6 pom. partendo il convoglio funebre dalla cappella del Civico Ospitale.
Trieste, 11 Agosto 1896.

Ringraziamento
LUIGIA ved. LONGHI ringrazia dal più profondo del cuore, anche a nome dei parenti, tutti quei gentili che parteciparono al suo dolore cercando in mille modi di lenirlo, ed assicura perenne gratitudine agli abitanti e villeggianti di Gradisca che la colmarono d'infinite gentilezze
Trieste, 22 Agosto 1896.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 31, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI
Cerco diverse cameriere di birraria, per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1420
Ricercasi abile modista. Indirizzo Piccolo. 1405
Ricercansi lavoranti calzolai. Campo San Giacomo N. 8. 1400
Ricercasi persona seria con cognizioni di scrittoio, per impiego opificio fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 1398
Un falegname raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Recapito Stadion 8. 1397
Ragazza abile sbrigare faccende domestiche, cerca posto in Alessandria d'Egitto. Indirizzo al Piccolo. 1387
Ragazzo tedesco-italiano, ricercasi come praticante, primario negozio mode. Riceve paga. Indirizzo al Piccolo. 1422
Macchinista calzolaia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1421
Macchinista calzolaia ricercata prontamente nella calzoleria Monico, Riborgo 8 1413
Casa d'esportazione cerca praticante con conoscenza lingua tedesca. Offerte in lingua tedesca Z. R. 26 al Piccolo. 1410

ISTRUZIONE
Rina del Prado. Corsi perfezionamento per signorine, italiano-francese Chiozza 26. 1260
Gratuiti. Corsi popolari celeri, diurni-serali di italiano, francese, contabilità, per coloro che aspirano ad impieghi o si dedicano al commercio. Sezione speciale per signorine. (Massimo, dieci persone per classe). Inscriversi subito: Piazza Negozianti 1, piano II. 1210

APPIGIONANZE
Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub „Cento". 1403
Ricercasi stanza con comodo cucina, in buona posizione. Offerte Piccolo sub 23. 1434
Ricercasi per ottobre quartiere tre stanze, cucina, camerino, acqua, dintorni via Maszimiliana, Boschetto. Offerte con prezzo „Home" al Piccolo. 1276
D'affittare stanza grande vuota o due ammobiliate. Via Commerciale 18 1269
D'affittare appartamento via Madonna del mare 15, f. 430. Vendesi lettiera per due persone, in ferro, nuovissima. Santa Lucia 6. 1324
Affittasi stanza ammobiliata, via Molin piccolo N. 1, I piano. 1301
Affittasi causa trasloco quartiere con cinque stanze e terrazza in primo piano, via della Sanità N. 5, compreso tutto per fior. 350 1335
Affittasi una due stanze, comodo cucina, Corso di dietro. Indirizzo Piccolo. 1394
Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Canova 4, I p. 1390
Affittasi stanza grande, centro, I piano, per Società. Indirizzo Piccolo. 1435
Affittansi quartieri di 2 stanze, cucina, fino 8 stanze. Rivolgersi Acquedotto 21. 1429
Affittasi stanza ammobiliata, libero ingresso. Via Fabbri 3, rivolgersi dal portiere 1427
Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via S. Maurizio 10, I. 1426
Affittansi pel 24 agosto due stanze vuote con comodo cucina. Riborgo 27, II destra. 1412
Affittansi 2 camere, camerino, comodo cucina. Corso 39, II sinistra. 1418
Affittasi prontamente, centro, magazzino grande, arieggiato, e piccolo con acqua e focolaio. Indirizzo Piccolo. 1416
Stanza ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 27, I destra. 1414
Stanza ammobiliata o vuota, Corso 26, III piano, eventualmente costo. 1424
Camera ammobiliata, bene rischiarata, in posizione centrica affittasi. Indirizzo Piccolo. 1395
Bellissima stanza grande, con stufa, affittasi in via Stadion. Informazioni presso Francesco Padovani, Riborgo 8. 1436
Elegantissima stanza ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia, vicinissimo Posta. Indirizzo Piccolo. 1437
Subaffittasi prontamente scrittorio elegante, posizione centrica, 3 stanze, primo piano, ingresso libero, annuo affitto fiorini 300 Offerte al Piccolo sub „Scrittoio" 1340
Campagna via Rossetti Eremo 99 quartieri diversi sempre aperti. Rivolgersi Bastione 1. 1333
Prontamente d'affittare un magazzino fior. 96. Informarsi via del Monte N. 11. 1387
Signora o signore trovano stanza vuota, senza comodo cucina. Indirizzarsi via Foscolo N. 10, pianoterra. 1428
Due stanze vuote con campagna affittansi in città. Indirizzo Piccolo. 1431
Appigionasi magazzinetto a volta. Rivolgersi via Molin piccolo N. 1, II p. 1391

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
Da vendere. 5 annate della «Revue des deux Mondes, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, del valore di fior. 180, per fior. 30. Indirizzo al Piccolo. 1401
Compransi due camere complete da letto e pranzo, preferendo vecchio stile germanico; inoltre camera completa da letto qualsiasi stile, e piccola cassa forte. Offerte al Piccolo sub N. N. 1388
Vendesi cassa forte grande, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1416
Vendesi bicicletta usata a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1415
Vendesi trattoria in buonissima posizione, a motivo di partenza. Indirizzo al Piccolo. 1357
Botti grandi di rovere, caratelli da 60 litri, tinette e brente da vendere. Via Valdirivo N. 12. 1365
Mobili solidissimi, a prezzi estremamente bassi Dalla Torre, via Cordaioli 2. 1353
Stanze finissime letto, noce opaca, intagliata, cimieri 200. Cordaioli 2. 1353
Modiglioni 2, sedie canna 1.85, gotiche, qualità superiore 4.60, Cordaiuoli 2. 1363
Pneumatica modello 96 vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi via Teatro N. 1 IV. 1378
Causa trasloco vendesi piano coda corta, 40 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1377
Causa militare vendesi vestito, cappotto, quasi nuovi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1432
Dürkopp Diana vendesi buon prezzo, poco adoperata. Indirizzo al Piccolo. 1430
Pneumatica inglese, primissima fabbrica, nuova, occasione. Indirizzo al Piccolo. 1433
Bellissima stanza da letto, noce opaca, prezzo occasione vende falegname via del Bosco 32. 1409
Carretto ottimo stato ricercasi per trasporto mobili. Madonna mare 12. 1398
Lampada gas 4 fiamme vendesi modico prezzo. Via Canova 4, I p. 1390
Pappagallo che parla; macchina Singer; letto serva, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1423

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
Ranconota dieci fiorini, smarrì povero agente. Onesto trovatore farà opera meritevole, portandola al Piccolo, detraendosi competente mancia. 1417

DIVERSI
Giovane trentenne, macchinista in prima, con buonissimo impiego, triestino, cerca giovane o vedova, con piccola dote, scopo matrimonio. Offerte posta restante sotto iniziali G. F. N. 300, Trieste. 94
Nabresina-Toilette. Impossibile domenica quattro pomeridiane, troverà lettera sotto nome città nostra partenza. 1408
Luca. Io sto bene, così spero anche te. Auguroti un buon divertimento. A... 1407
A. Domenica mattina ore 6 1/2, desidero parlarle solito luogo. A. 1419
Ida R. Festeggiai carissima tua. Coraggio, unico mio desiderio, saperti uscita dalle tue pene, che comprendo, troverai martedì. Saluti affettuosi. 40
B. Svelata, decidete solito luogo, diversamente smetto e terrò simulazione. 1393
Margherita Ferrari, levatrice del distretto S. Vito, ai ventiquattro agosto, abiterà in Barriera vecchia N. 25. 1386
22 fiorini mensili, riceverebbe pensione ragazzo studente presso buona famiglia, centro. Indirizzo Piccolo 1270
Macchine palchetti, fabbrica d'ogni qualità spazzole, scope e pettini, prezzi ridottissimi. Canale 5, Giovanni Angeli. 1399
Lavori in fiori artificiali si eseguiscono a prezzi modicissimi. Via Cavana 17, II piano 1404
Tappezziere Giacomo Hoffmannrichter, vende divani da letto, divanetti, ottomane. Via Maiolica 11. secondo. 1268

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.
Lampade a gas presso Leban e Sessa via Nuova N. 3. 1285
Zanneni Arturo traslocatosi via S. Caterina 2, I, recapito Stabilimento musicale Schmidl. Eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. 1370
Trattoria al Giardino publico, via Scussa 1. Vino dalmato garantito a 36 soldi litro. Istriano di Pirano 40. 1339
90 soldi costa la riparazione e garanzia degli orologi tascabili (se riparabili). Via Madonnina 1. 1292
Traforo legno bianco, rosa, noce, nonchè bellissimi disegni. Scorzeria 4. 1402
Linoleum a taglio. Tappeti Linoleum diverse misure, presso Verderber, via Nuova 14. 1256
Gommo cautschouk, tele per letto presso Verderber via Nuova 14. 1067
Vien sul mar. Canzonetta popolare. Canto o piano, soldi 25. Stabilimento Schmidl. 1092
Il Corso esce stasera, ritardato causa 5 sabati agosto. Caricature triestine. 1429
Viti americane. Prenotazione per talee, barbatelle, come pure innesti uve da tavola, moscato, malvasia, refosco, glera, si ricevono presso Giac. Enrico Huber, via S. Apollinare N. 4. 619
Waterproof forma inglese, mantelli da pioggia con pellerina e cappuccio in vero Loden tirolese e stoffa Himalaya, per signori, per signore e per ragazzi, f. 5.25, 5.50, 5.80, 6, 6.50, 7, 7.50, 8, 8.50, 9 in poi, a seconda della grandezza, offre, in nuovo arrivo, il Negozio Viennese. 1411
Ombrelli da pioggia, in seta, ottima sorte, f. 1.70 in poi; in lana, f. 1.25 in poi; in cotone, soldi 65 in poi, vende il Negozio Viennese. 1411
Soprascarpe di gomma, le migliori sono le vere russe, garantite, per signori signore e ragazzi, e vendonsi a f. 1.50 in poi, a seconda della grandezza, unicamente nel Negozio Viennese. 1411
Porta strascico, soldi 20 in poi: para calzoni, soldi 8, 10, 12 al paio nel Negozio Viennese. 1411
Sapone da toiletta „Filler" in qualità finissima ed in odori delicatissimi di fiori, soldi 10 al pezzo. Acqua di Colonia, soldi 15, 20, 25, 30, 35 in poi, trovansi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1411
Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta. — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 336

Qualunque riparazione eseguisce tappezziere Pauz, via Fontanone 11. Assortimento tendine. 1406
STANZA con costo ricercasi per scolare presso distinta famiglia tedesca, in vicinanza del Politeama.
Offerte all'amministrazione del «Piccolo» sub «**SCOLARE.**»

LIEVITO PRESSATO
non soggetto a guasti, fornisce esclusivamente **B. GLASS,** possessore del brevetto **Vienna II**, Herminengasse 6.

Offriamo
Ringlôt a soldi 24 al chilo
Distintamente
IACOPICH & HARTMANN
Trieste, via Ghega N. 8

Specialità di
MARSALA
INSUPERABILE
della RINOMATA FATTORIA D'ITALIA trovasi soltanto nei ben conosciuti Negozi di
N. GIANNOPULO
in via Ponterosso, accanto Schollian e Piazza Ponterosso N. 8.

Caffè al Giardino Publico
(MUZIO TOMMASINI)
Questa sera alle ore 7½
(Tempo permettendo)
Grande Concerto
sostenuto dalla
BANDA CITTADINA
diretta dal maestro sig. **Francesco Plan**

CAPITALISTI
possono impiegare il loro denaro da f. 500 in più all'8 e 10% con la massima sicurezza, da **Francesco Förstl**, agenzia ipotecaria concessionata, **Vienna II Rel**[illegible] **laria 4.** — Informazioni gratis.

24 Agosto
GRANDE ASSORTIMENTO
— in —
Cortine di merlo e di stoffa, Tralicci, Corsie, Stoffe da mobili, Macassa, Tappeti da tavola e da letto, Tappeti grandi, Vitrage di battista e di merlo, Corsie di cocco, Peluches per mobili, Percall e Crêpe per mobili, ecc. ecc.
Novità! *Quadri tessuti per camere da pranzo*
Il tutto a prezzi già conosciuti convenienti
si trova presso
S. ÖHLER & COMP.
Corso 9 - TRIESTE - Corso 9
N.B. Merci che non convengono saranno cambiate, oppure restituito il danaro.
Prezzi fissi — Telefono 498.

MUSICOMETRO
— di —
S. URSINI-SCUDERI.
Il tentativo ingegnosissimo di ridurre al vigorismo ideologico di una formula matematica la più pura, la più immateriale, anzi la più spirituale delle Arti belle, qual si è, senza dubbio alcuno, la Musica; è, a nostro giudizio, del tutto nuovo nella Storia dell'Arte.
Ben è vero che la Musica è **numero finito** ed **infinito**, come si è sempre ripetuto - e ripetesi ancora - dei savi dell'antichità sino ai filosofi dell'età nostra.
Ma, come vede, trattasi di speculazioni mentali, di congheitture filosofiche o di intuizioni personali; poichè, a conoscere qual'è questo benedetto **numero finito**, coefficiente o fattore del **numero infinito** - entrambi costitutivi della Musica - è, a rigor di precetto scientifico, affatto sconosciuto fra le Nazioni Civili.
Anche da questi solissimi cenni è facile rilevare che il Musicometro di S. Ursini-Scuderi, inverato nella sua realtà storica ed antropologica, ci si presenta come una delle più meravigliose scoperte, che possano onorare il genere umano.
***
S. Ursini-Scuderi, l'insigne musicista, non è solamente artista sommo, autore di quei monumentali **Concerti** pianistici. — Mente poderosa e profonda di filosofo scienziato, Ei ha ben capito che la Musica è tuttodì, come barbaramente si direbbe **un'incoscienza.**
S. Ursini-Scuderi ha dottamente osservato che la Musica, nella sua **essenza** è creata dal genio, dalla natura, da Dio; ma che, nella sua **forma**, è creata dal genio nell'uomo.
Or, dice l'Ursini-Scuderi, quest'uomo non possiede ancora tutti gli elementi, dei quali abbisogna, nella creazione della **forma musicale**. Nel suo lavoro quest'uomo è ancora **incosciente**; non conosce, cioè la legge della umana natura, non comprende la parola di Dio, non sospetta insomma la esistenza d'un ordine psicologico, in base al quale la Musica è anima e vita, individuale e sociale, e nello spazio e nel tempo; laddove fuori di questo ordine psicologico ed indipendente dallo stesso, la Musica è pressochè il nulla.

L'Ufficio dell'**Agenzia generale della Società di As**[illegible] **sicurazioni per trasport**[illegible]
„La Baloise"
viene traslocato al **second**[illegible] **piano dello stabile sito** [illegible] **Piazza del Teatro N. 1**[illegible]

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazioni 1-5 Settembre 1896
LOTTI CREDIT 1858
Vincita principale fior. 150000.
In rate mensili da fior. 5 per fior. 24[illegible]
LOTTI CROCE ROSSA UNGH[illegible]
Vincita principale fior. 10.000.
In rate mensili da fior. 1 per fior. 1[illegible]
LOTTI BASILICA BUDAPEST
Vincita principale fior. 10.000.
2 lotti in rate mensili da f. 1 per f. 15.5[illegible]
LOTTI BODEN CREDIT 3[illegible]
SECONDA EMISSIONE
Vincita principale fi[illegible]
in rate mensili da f. 3 p[illegible]
meno rendita durante l'[illegible]
Costo [illegible]
Gruppo dei se[illegible]
Un Lotto Credit 18[illegible]
Credit 3% (prima [illegible]
Boden Credit 3% (se[illegible]
Lotto Croce Rossa Un[illegible]
Basilica Bu[illegible]
Vincita princ. compless[illegible]
in rate mensili da fior. 1[illegible]
meno rendita durante l'[illegible]
Cost[illegible]
Trieste, Agosto 1896
LA D[illegible]

CHI HA BISOGN[illegible]
DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valu e Giuse[illegible] *Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Vigli*[illegible] *con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. U*[illegible]